



Consiglio Comunale di Pordenone
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Pordenone, 05 Febbraio 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale di

PORDENONE

INTERROGAZIONE

- Sulle affermazioni negazioniste circa le foibe da parte di esponenti dell'ANPI -

Il sottoscritto Francesco Ribetti, Presidente del Gruppo Consiliare FdI-Fratelli d'Italia nel Consiglio Comunale del Comune di Pordenone, e gli altri consiglieri componenti il Gruppo, avv. Monica Pilot ed Anna Facondo,

PREMESSO CHE

- sono saliti all'onore della cronaca diversi episodi nei quali l'ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia si prodiga con affermazioni negazioniste sulle foibe;
- in particolare si ricorda:
 - o quanto affermato da ANPI Rovigo che stando a quanto riportato dai social network si sarebbe espresso testualmente così: *"...sarebbe bello spiegare ai ragazzi delle medie che le foibe le hanno inventate i fascisti ... come invenzione storica. Tipo la vergognosa fandonia della foiba di Basovizza..."* (vedi **foto 1**);
 - o il convegno organizzato anche da ANPI Parma, ove verrà proiettato il video di Alessandra Kersevan dal titolo : *"La foiba di Basovizza: un falso storico"* (vedi **foto 2**);
- ad oggi non risulta che il Comitato Provinciale ANPI di Pordenone (come anche il nazionale), abbia preso pubblicamente le distanze, in modo chiaro e netto, nei confronti di tali affermazioni di propri esponenti, né abbiano espresso solidarietà e vicinanza agli esuli;
- un siffatto comportamento denota, a parere dello scrivente, la permanenza di intollerabili sentimenti di odio che mal si conciliano con la vita

democratica della Repubblica, oltre che essere offensivi per la memoria delle migliaia di nostri connazionali vittime della barbarie dei comunisti titini, e dei loro familiari, che ne vedono infangata ed oltraggiata la memoria;

- tali riprovevoli affermazioni hanno condotto alcuni esponenti politici, quali l'Assessore Regionale Veneto alle Politiche dell'Istruzione Elena Donazzan, ad affermare, testualmente: *«Il dramma di questi nostri fratelli italiani è stato per anni taciuto consapevolmente, perché la cattiva coscienza di chi ha governato la nostra nazione con la complicità del partito Comunista, fece prevalere la ragion di Stato su verità e giustizia -continua Donazzan- ma che ancora oggi, dopo che finalmente tutto è conosciuto, ci siano negazionismi o riduzionisti in giro, ci deve far indignare. Credo che se l'Anpi si limiterà ad un altro misero comunicato stampa, le Istituzioni, a partire dal Presidente della Repubblica che ha il compito morale di difendere gli italiani e la memoria di Norma Cossetto Medaglia d'Oro al Valore Civile, debbano seriamente pensare di sciogliere l'Anpi»*
- si ritiene che soprattutto una città come la Nostra, retta su sentimenti democratici oltre che vicina e sensibile al dramma degli esuli, che da non molto tempo ha anche loro dedicato un apposito spazio, non possa tollerare posizioni ambigue che non condannino, in maniera chiara e senza mezzi termini, il negazionismo di matrice chiaramente comunista;
- si ritiene altresì che chi non prenda le distanze e condanni in modo netto tali squallide esternazioni negazioniste, e pertanto manifesti un comportamento lontano dai valori democratici sui quali poggia la Nostra Repubblica, si palesi come poco degno di parlare proprio di tali valori anche in manifestazioni ufficiali, sicchè si potrebbe valutare la possibilità che, in assenza di una chiara condanna, da parte del locale Comitato Provinciale ANPI, delle esternazioni negazioniste delle foibe e degli eccidi compiuti dai partigiani e comunisti titini, sia impedito loro ogni organizzazione e/o partecipazione celebrativa per il 25 Aprile.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere Comunale del Gruppo di FdI,

interroga

il Sindaco per conoscere:

1. se sia a Sua conoscenza e/o sia pervenuta all'Amministrazione comunale una pubblica smentita/presa di distanza da parte della locale Comitato Provinciale ANPI da dichiarazioni negazioniste sulle foibe e sugli eccidi compiuti dai partigiani e comunisti titini in danno di nostri connazionali;
2. se parimenti sia a conoscenza di manifestazioni di solidarietà compiute dal locale Comitato Provinciale ANPI per manifestare vicinanza e solidarietà agli esuli ed ai loro discendenti a fronte di tali manifestazioni

negazioniste delle foibe e degli eccidi compiuti dai partigiani e comunisti titini in danno di nostri connazionali;

3. se l'Amministrazione intenda impegnarsi, in ipotesi di mancanza, da parte dell'ANPI, di una chiara posizione anti negazionista con conseguente condanna in maniera chiara e netta delle atrocità e degli eccidi compiuti dai partigiani e comunisti titini in danno di nostri connazionali, a promuovere presso le Istituzioni, lo scioglimento dell'Associazione;
4. se, in assenza di una chiara condanna, da parte del locale Comitato Provinciale ANPI, delle esternazioni negazioniste delle foibe e degli eccidi compiuti dai partigiani e comunisti titini, e quindi preso atto del perdurare in loro di sentimenti antidemocratici, sia intenzione dell'Amministrazione valutare la possibilità che agli stessi sia impedita ogni organizzazione e/o partecipazione celebrativa per il 25 Aprile.

Francesco Ribetti - Presidente del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia



Foto 1



Anpi Rovigo

eh, sarebbe bello spiegare ai ragazzi delle medie che le foibe le hanno inventate i fascisti, sia come sistema per far sparire i Partigiani jugoslavi, che come invenzione storica. Tipo la vergognosa fandonia della foiba di Bassovizza...

Adesso Mi piace Rispondi

Foto 2

FOIBE E FASCISMO

2019
QUATTORDICESIMA
EDIZIONE

«DI FRONTE A UNA RAZZA COME LA SLAVA, INFERIORE E BARBARA, NON SI DEVE SEGUIRE LA POLITICA CHE DÀ LO ZUCCHERINO MA QUELLA DEL BASTONE» Mussolini, Foa 1922



FUCILAZIONE DA PARTE DI TRUPPE DELL'ESERCITO ITALIANO DI ABITANTI DI DAME, NELLA LOVSKA DOLINA SUL MONTE KRIZNA Slovenia, 31 Luglio 1942

ORE 10.30 CONFERENZA di Sandi Volk storico
I morti delle foibe riconosciuti dalle legge: 354, quasi tutti delle forze armate dell'Italia fascista

ORE 11.00 LETTURA DI TESTIMONIANZE
di antifascisti e partigiani

ORE 11.15 VIDEO La foiba di Basovizza: un falso storico
di Alessandra Kersevan storica e editrice

ORE 11.30 VIDEO Norma Cossetto: un caso tutt'altro che comune
di Claudia Cernigoi giornalista e ricercatrice storica

PARMA 10 FEBBRAIO 2019

ORE 10.30 - CINEMA ASTRA ingresso gratuito

ANPE - A.N.P.P.I.A. COMITATO ANTIFASCISTA ANTIMPERIALISTA E PER LA MEMORIA STORICA

